



Firenze, 16 gennaio 2017

Al Presidente del Consiglio regionale
della Toscana

Oggetto: Mozione in merito alla realizzazione del ponte Nove Luci comune di Castiglione d'Orcia (SI).

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- nel novembre 2012 degli eventi meteorologici intensi hanno interessato gran parte del territorio della Regione Toscana causando eventi di piena significativi sui corsi d'acqua più importanti, oltre a fenomeni di frana molto diffusi, con gravi disagi alla popolazione e danni al sistema delle infrastrutture pubbliche;
- in particolare, a seguito degli eventi alluvionali del 11 novembre 2012, il ponte Nove Luci, situato sulla strada provinciale 18 all'altezza del territorio del comune di Castiglione d'Orcia (SI), ha subito importanti crolli a causa della piena del fiume Orcia che hanno interessato 5 delle 9 arcate (tutte originarie), pregiudicando seriamente anche quelle adiacenti a cui è venuto meno l'appoggio laterale che compensava la spinta dell'arco;
- trascorsi quasi 4 anni dall'evento alluvionale, l'intervento di ripristino del Ponte non è ancora stato effettuato. Tale ritardo ha penalizzato fortemente i cittadini, le attività economiche ed il territorio di tutta la Val d'Orcia, in particolare i comuni di Castiglione d'Orcia e Pienza;

Rilevato che attraverso una specifica ordinanza n.7774 del 7 luglio 2006, è stato da tempo previsto il divieto sulla Sp18, nel tratto sul ponte sul fiume Orcia, del transito dei veicoli con massa a pieno carico superiori a 10 t, dimezzando il precedente divieto di 20 t, perché in questo tratto presentava un cedimento “che pregiudica la sicurezza al normale traffico veicolare”;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 196 del 13/11/2012 in merito alla dichiarazione dello stato di emergenza regionale e la legge regionale 26 novembre 2012, n. 66

Viale Cavour, 2 50129 Firenze



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

(Interventi indifferibili e urgenti per fronteggiare le conseguenze degli eventi alluvionali del novembre 2012 in Toscana. Modifiche alla l.r. 66/2011) che ha consentito di finanziare una serie di interventi sia per il ripristino delle infrastrutture danneggiate, che nei confronti dei privati cittadini, ma che tali misure non hanno ricompreso l'infrastruttura viaria in oggetto;

Considerato che:

- la Provincia di Siena, in quanto amministrazione pubblica competente dell'infrastruttura, si è nel frattempo impegnata per risolvere il problema attraverso l'avvio della procedura per la progettazione di un nuovo ponte, integralmente sostitutivo di quello esistente, ed ha più volte richiesto alle istituzioni sopra ordinate le risorse necessarie per l'intervento;
- un gruppo di cittadini ha avanzato un progetto denominato "C'era una volta il Ponte dell'Orcia", per un costo complessivo di 1,9 ML di euro, per il recupero e la messa in sicurezza del ponte a Nove Luci. Tale progetto venne reso pubblico nel giugno 2015 in occasione di una fiaccolata alla quale presero parte anche i sindaci dei Comuni di Castiglione d'Orcia e di Pienza;

Preso atto che:

- i sindaci dei comuni coinvolti hanno più volte sollecitato le istituzioni locali e regionali per un intervento urgente volto a risanare l'interruzione viaria provocata dalla frana del ponte e da altri danneggiamenti viari provocati dagli eventi del novembre 2012;

Rilevato che, per quanto riguarda uno degli interventi segnalati contestualmente alla frana del Ponte Nove Luci, ovvero il movimento franoso lungo la SP 18 tra Campiglia d'Orcia e Abbadia San Salvatore, si sta finalmente intervenendo in via risolutiva grazie alle risorse per la difesa del suolo messe a disposizione della Regione Toscana (la quale ha preso tale competenza a partire dal gennaio 2016) e tramite un accordo per la realizzazione dell'intervento tra Provincia di Siena, Regione stessa e Unione dei Comuni dell'Amiata Val d'Orcia dello scorso agosto;

Preso atto che:

- il progetto realizzato dai cittadini, che prevede il complessivo recupero del Ponte, è stato consegnato ai sindaci di Castiglione d'Orcia e di Pienza, e che questi hanno pubblicamente preso l'impegno di farlo proprio e di sostenerlo sia in Provincia di Siena sia in Regione Toscana;
- il 14 Luglio 2015 il progetto realizzato dai cittadini è stato presentato anche alla Regione Toscana, agli Assessori alle Infrastrutture e all'Ambiente;

Considerato che a seguito della chiusura di questo ponte, che ormai dura da quattro anni, non sembrano essere previste soluzioni immediate data la difficoltà per l'amministrazione provinciale a



disporre delle risorse necessarie per arrivare a predisporre gli interventi necessari per la sua riapertura;

Ritenuto che:

- sia opportuno che l'amministrazione provinciale, in quanto ente competente, porti a compimento quanto prima il percorso progettuale volto alla ricostruzione del ponte crollato e a tal fine, proceda anche ad una verifica tecnica, secondo la normativa vigente, della proposta progettuale scaturita dall'azione dei comitati "C'era una volta il Ponte dell'Orcia";
- dato il perdurare di tale situazione, si debbano ricercare tutte le strade possibili per finanziare tale ricostruzione, anche attivandosi nei confronti dei livelli centrali, laddove il bilancio Regionale non consenta interventi ad hoc su arterie non di propria competenza;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- a mantenere aperto il confronto con l'Amministrazione provinciale di Siena, istituzione competente dell'infrastruttura in oggetto, assieme ai sindaci del territorio ed ai comitati locali, con l'obiettivo arrivare quanto prima alla ricostruzione del ponte Nove Luci, sito nel comune di Castiglione d'Orcia (Si) lungo la strada provinciale SP 18, a partire dalla conclusione della fase di progettazione in corso avviata dalla stessa Provincia, anche attraverso una valutazione tecnica e normativa del progetto consegnato dal comitato dei cittadini "C'era una volta il Ponte dell'Orcia";
- a verificare nel bilancio della Regione la possibilità di attivare risorse straordinarie per l'intervento sul ponte in oggetto o, qualora questa opzione non risulti percorribile, di aprire una interlocuzione con il Governo centrale per le coperture finanziarie necessarie.

Giacomo Giannarelli

Andrea Quartini

Simone Bezzini